

# Blog Post - raccontare la ricerca scelta

Ciao a tutti noi siamo gli "E-Library 2.0".

Nel giorno 12/12/16 presso l'Istituto Tecnico Industriale "Leonardo Da Vinci" di Trapani abbiamo iniziato il nostro percorso "A Scuola Di OpenCoesione".

Ma qual è lo scopo del progetto A Scuola di OpenCoesione?

L'obiettivo del progetto è quello di spingere i giovani a prendere curiosità e consapevolezza di come vengono spesi i finanziamenti che lo Stato italiano stanziava sul territorio nazionale monitorando e informandosi sulle modalità della cessione dei fondi europei e scoprendo perché tali fondi spesso non vengono interamente utilizzati per i fini a cui erano destinati. A lungo termine questo interessamento attivo alla vita territoriale fa sì che noi giovani diventiamo **cittadini consapevoli**.

**Durante la prima lezione sono state mostrate 8 video pillole, una sorta di mini video, il cui contenuto raggruppato in 6 step, ci guida e ci aiuta a capire meglio il lavoro da svolgere durante il percorso:**

1. Il primo step riguarda la comprensione complessiva dell'andamento del progetto sul quale lavoreremo quest'anno e un sunto di quello che è stato svolto nel progetto dell'edizione precedente ASOC 15/16.
2. Il secondo step parla delle politiche di coesione riguardanti sia il nostro stato italiano e la comunità europea, le quali finanziano programmi e progetti con lo scopo di cambiare qualcosa in meglio, riducendo le differenze tra i territori e aiutando chi sta più indietro, agendo soprattutto laddove le politiche ordinarie non arrivano, o non possono o non riescono ad arrivare.
3. Il terzo step spiega cos'è *OpenCoesione* e il modo in cui trovare le informazioni sui progetti finanziati nel nostro territorio seguendone l'andamento dei finanziamenti che possiamo controllare sul sito di [OpenCoesione](#) all'insegna della trasparenza. Viene, inoltre, spiegato come cercare i progetti a cui siamo interessati e come leggere e utilizzare le risorse per tali progetti.
4. Nel quarto, approfondiamo alcuni aspetti e caratteristiche del monitoraggio civico per capire come pianificare al meglio il monitoraggio. Questa azione sul territorio si svolge tramite la raccolta di idee, attività e strumenti volti a monitorare l'utilizzo delle risorse pubbliche. Il monitoraggio civico migliora la collaborazione tra amministrazione pubblica e cittadini raccogliendo dati utili al miglioramento della vita della comunità. È importante coinvolgere quante più persone possibile. Infine, tutte le proposte e le informazioni raccolte vanno esposte a tutta la comunità.
5. Nel quinto step viene raccontata l'esperienza vissuta dal gruppo vincitore "People of Tomorrow" del progetto ASOC 15/16 esaminando i vari compiti di ogni gruppo di lavoro.
6. Il sesto step serve a scegliere il progetto da seguire e monitorare. Vengono dati dei passi da seguire e mettere in atto in 90 minuti.

Dopo aver guardato il video abbiamo visionato alcuni progetti già esistenti sul sito [www.monithon.it](http://www.monithon.it) già presenti sul territorio siciliano.

In questa prima lezione abbiamo potuto vedere che tutto il progetto si suddivide in 5 step fondamentali i quali sono:

## 1. Progettare

- Conoscere il percorso di ASOC e gli obiettivi.
- Fare una Data Expedition: in 90 minuti e divisi in gruppi, sviluppare almeno due proposte di ricerca relative al proprio territorio partendo dal portale Open Coesione.
- Decidere insieme al docente quale proposta portare avanti per tutta la durata del percorso ASOC.

## 2. Approfondire

- Imparare a navigare sul portale di OpenCoesione e ricostruire la storia amministrativa del progetto scelto a partire dalla scheda del progetto stesso.
- Cosa sono gli open data e perché sono importanti per la nostra ricerca.
- Raccolta di informazioni: le principali tecniche di ricerca per la raccolta di dati secondari (dalle produzioni artistiche agli open data)
- Raccolta di dati: come la pubblica amministrazione pubblica i propri dati e dove trovarli.
- Esercitazione in classe: raccogliere e organizzare dati e informazioni e disegnare la propria ricerca.

## 3. Analizzare

- Scaricare gli open data da OpenCoesione
- Comprendere cos'è un indicatore
- Osservare i tuoi dati: comprendere, raffinare, analizzare
- Visualizzare i dati con semplici strumenti aiutati da un esperto di dati
- Organizzare un evento Open Data Day nella vostra scuola
- Presentare i primi risultati della vostra ricerca durante l'evento e coinvolgere altri soggetti nella vostra ricerca

## 4. Esplorare

- Raccogliere informazioni direttamente sul territorio, a partire dai dati analizzati in classe
- **Intervistare i protagonisti dei progetti: soggetti attuatori, cittadini, organizzazioni coinvolte**
- **Produrre immagini, materiali video e geo-referenziare gli interventi sul territorio**
- **Scrivere un report di monitoraggio su Monithon.it**

## 5. Raccontare

Si tratta del passaggio finale da progettare in classe. Anche il miglior progetto non produce impatto se non è adeguatamente comunicato, sul territorio e ai suoi interlocutori (cittadini e istituzioni).

In questa lezione apprendiamo come raccontare al meglio il vostro progetto e realizziamo un prodotto creativo che sarà l'oggetto tramite cui racconteremo e diffonderemo la nostra ricerca.

In questa fase potremmo liberare la nostra creatività e metterla a disposizione del progetto per comunicarlo nel modo più incisivo possibile.

Dopo aver visionato tutte le video pillole, noi componenti di E-Library 2.0 ci siamo divisi in due sottogruppi al fine di proporre 2 progetti in un tempo massimo di 90 minuti per discutere e deciderne il migliore.

Il portavoce di ogni gruppo ha espresso il motivo della scelta effettuata dal proprio gruppo, quindi abbiamo votato e scelto il progetto sul quale lavoreremo durante tutto il corso di quest'edizione di A Scuola di Opencoesione che si è rivelato essere :

### **“POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO REGIONALE NELLA PROVINCIA DI TRAPANI”**

Abbiamo scelto questo progetto per valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentarne l'attrattività territoriale.

Inoltre le biblioteche presenti sul territorio non sono innumerevoli e il numero di lettori è in continua riduzione nonostante la lettura sia la cultura principale per l'uomo.

La scelta è stata motivata dal fatto che essa ha suscitato il nostro interesse non solo per l'ingente somma di denaro stanziata per portare a termine i lavori ma soprattutto per scoprire il motivo per cui, nonostante la percentuale di soldi già spesi ammonti a circa il 84% per una cifra di 724.722,00 euro, tra cui 543.541 euro derivati dall'Unione europea 126.826 dallo Stato italiano e 54.354 dalla Regione Sicilia.

Perché abbiamo scelto il nome E-Library 2.0?

Come già detto noi frequentiamo l'Istituto Tecnico Industriale “Leonardo Da Vinci” e non potevamo, quindi, non pensare alla digitalizzazione della cultura e ci siamo chiesti quale nome potrebbe rappresentare al meglio una biblioteca aperta verso questa rivoluzione informatica. Subito ci sono venute in mente le e-mail. Abbiamo unito le parole “e-mail” e “library” creando il nome “E-library”. Infine, in vista della volontà di rendere innovative le biblioteche abbiamo aggiunto “2.0” alla fine del nome. Da lì il nome “E-Library 2.0”.

A questo punto, a ognuno di noi è stato assegnato un ruolo, per un totale di 6 sottogruppi:

- PROJECT MANAGER E HEAD OF RESEARCH:
  - Antonino Giuseppe Giano, Giuseppe Martorana, Carmine Romano;
- SOCIAL MEDIA MANAGER E CODER:
  - Monica Cavasino, Giuseppe Fanara, Luca Peraino;
- DESIGNER:
  - Ivan Chiara, Alessio Genna, Leonardo Minaudo;
- BLOGGER:
  - Bruno Caradonna, Vittorio Savona;
- STORYTELLER:
  - Anselmo Simone, Caronia Simone Pio, Naso Mario;
- ANALISTA E CODER:
  - Gabriele Alessio, Galatioto Francesco Giuseppe; Reina Giuseppe.